



COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54 BIS D.LGS. N. 165/2001)

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è il Comune di Galliera (art. 6.1.e Regolamento UE 2016/679).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) è il soggetto designato dal Titolare per i trattamenti relativi al whistleblowing.

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione per la trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) Amministratori dell'Ente;
- b) Segretario Generale
- c) Responsabili di Settore
- d) Tutti i dipendenti
- e) I dipendenti di altre Amministrazioni in posizione di comando o distacco presso l'Ente;
- f) I lavoratori o i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente o che realizzino opere a favore dell'Ente.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) Amministratori dell'Ente;
- b) Segretario Generale;
- c) Responsabili di Settore
- d) Tutti i dipendenti;
- e) Dipendenti di altre Amministrazioni in posizione di comando o distacco presso l'Ente.

In caso di trasferimento, comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra Amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una Amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione; in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'Amministrazione alla quale i fatti si riferiscono, ovvero all'Anac.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati nella procedura approvata dal Comune. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:



COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

- a) al Responsabile del Servizio Unico del Personale, nonché al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente, affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC; in tali eventualità, nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata sino alla conclusione della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Quando la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32 par. 4 Regolamento e art. 2 quaterdecies del Codice Privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. E' fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT, e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1 comma 14 della Legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

La piattaforma informatica assicura la conservazione delle segnalazioni e di tutta la correlata documentazione di supporto per un periodo di 18 mesi dalla ricezione, prorogabili al doppio sulle singole segnalazioni per scelta precisa del RPCT, con cancellazione automatica sicura delle segnalazioni scadute. La cancellazione della piattaforma avviene 15 giorni dopo la disattivazione del servizio.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazioni, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa sociale s.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al



COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione per la trasparenza è presentata contattando il medesimo presso l'Ente.

Il Responsabile della Protezione dei dati personali del Comune di Galliera è Sistema Susio s.r.l. – referente ing. Bottasini Giuseppe – email info@sistemasusio.it;

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso l'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it